

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. Uniti a Sant'Annibale Maria Di Francia eleviamo la nostra preghiera al Signore della messe.

Tutti

*Signore Gesù, che vedendo le folle hai detto:
"La messe è molta e gli operai sono pochi"
accogli la nostra supplica.*

Manda alla tua Chiesa santi sacerdoti, consacrati e consacrate generosi, missionari appassionati, famiglie testimoni del Vangelo, giovani coraggiosi nel rispondere alla tua chiamata.

Suscita nel tuo popolo una profonda coscienza vocazionale.

*Fa' che nessuno resti indifferente
davanti al bisogno di operai nella tua messe.
Per intercessione di Sant'Annibale Maria Di Francia
dona perseveranza a quanti hanno già risposto,
luce a chi cerca la propria vocazione,
coraggio a chi ha paura di dire il proprio "sì".
Fa' che la nostra vita proclami il Vangelo
più con le opere che con le parole. Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

**ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

**«Figlio, oggi va'
a lavorare nella vigna»**

**INTRODUZIONE**

Guida: Siamo davanti a Gesù Eucaristia, il Signore che continua a passare nella nostra vita e a rivolgere a ciascuno una chiamata personale: *"Figlio, oggi va' a lavorare nella mia vigna."*

La vigna è il mondo che attende il Vangelo, è la Chiesa che ha bisogno di santi operai, è la nostra comunità, è il nostro cuore.

Dio non cerca persone perfette, ma cuori disponibili. Egli si fida della nostra libertà e attende una risposta concreta e generosa.

Sant'Annibale Maria Di Francia contemplava con dolore le folle abbandonate e senza guide spirituali e ascoltava nel cuore le parole di Gesù: *"La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe"* (Mt 9,37-38). Questa sera vogliamo lasciarci raggiungere dal suo invito, affinché il nostro "sì" diventi servizio, missione e dono.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

Signore Gesù, Buon Pastore e Signore della messe, guarisci il nostro cuore da ogni chiusura e indifferenza.

Apri i nostri occhi per riconoscere i bisogni del tuo popolo; apri le nostre orecchie per ascoltare la tua voce che chiama; apri le nostre mani per collaborare con te nell'opera della salvezza.

Donaci lo spirito del Rogate, perché sappiamo pregare con fede e vivere con generosità la nostra vocazione.

Come Sant'Annibale Maria Di Francia, rendici sensibili al grido dei poveri, attenti alle necessità della Chiesa e disponibili a servire il tuo Regno.

Fa' di noi operai gioiosi della tua vigna, capaci di rispondere ogni giorno: *"Ecco, Signore, vengo a fare la tua volontà"*. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù ci ricorda che la vera risposta alla chiamata di Dio non consiste nelle parole, ma nella disponibilità del cuore che si traduce in vita concreta.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. La Parola che abbiamo ascoltato ci pone davanti a una domanda importante: come rispondiamo all'invito del Signore? Nella vita cristiana e vocazionale non bastano le buone intenzioni o le parole generose; Dio desidera il dono concreto della nostra vita. Anche Sant'Annibale Maria Di Francia ha compreso che l'amore per il Signore si manifesta nell'accogliere la sua chiamata e nel collaborare attivamente alla sua missione.

Lasciamoci allora interrogare da questa parabola. Davanti a Gesù Eucaristia, chiediamo la grazia di un cuore docile e disponibile, capace di trasformare il proprio "sì" in una risposta fedele e operosa.

L. Nella parabola dei due figli, Gesù ci presenta due modi di rispondere alla chiamata del Padre.

C'è chi dice "sì", ma non si mette in cammino.

C'è chi inizialmente resiste, ha paura, dubita, esita; poi però si lascia toccare dalla grazia e parte.

Anche nella vita vocazionale può accadere così.

A volte pensiamo di non essere capaci, degni o preparati. Eppure il Signore continua a chiamare.

Sant'Annibale ci ricorda che la più grande carità consiste nel procurare alla Chiesa santi sacerdoti, consacrati e laici impegnati che annuncino il Vangelo.

Davanti all'Eucaristia chiediamoci:

- Quale risposta sto dando alla chiamata di Dio?
- Dove il Signore mi sta invitando oggi a lavorare nella sua vigna?

- Sono disponibile a servire senza calcolare?
Mi sento responsabile delle vocazioni nella Chiesa?
Il Signore non cerca parole solenni, ma cuori che si lascino coinvolgere.
Egli continua a ripetere:
"Oggi va'."
Non domani. Non quando sarai perfetto. Oggi.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Sì, Signore, voglio credere che tu continui a chiamare.
Voglio credere che tu hai bisogno anche di me.
Rafforza i miei passi quando la strada diventa faticosa.
Sostieni il mio cuore quando sono tentato di scoraggiarmi.
Liberami dalla paura di donarmi.
Rendimi disponibile ad andare dove tu mi mandi.
Per intercessione di Sant'Annibale Maria Di Francia,
insegnami a vivere il Rogate con la preghiera e con la testimonianza.
Fa' che la mia vita diventi risposta al tuo amore
e servizio generoso per il tuo Regno. Amen.*

Canto

Adorazione silenziosa

Nel silenzio del nostro cuore riflettiamo...

La vigna del Signore è il mondo intero.

È la famiglia da custodire nella fede.

È la comunità ecclesiale da servire.

Sono i giovani che cercano senso e speranza.

Sono i poveri, gli ultimi, gli scartati, tanto amati da Sant'Annibale.

In questo silenzio lasciamoci interrogare da Gesù:

"Figlio, figlia, oggi vuoi lavorare nella mia vigna?"

Silenzio prolungato

